

SERATA DI GALA

# CONCERTO

Venerdì

29 marzo 2019

18:00 - 19:30

Androne d'Onore

Pianista

Leonardo Lucchesi

Musiche

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

*Studio op.111 n. 6 - Toccata*

Béla Bartók (1881-1945)

*Allegro Barbaro*

György Ligeti (1923-2006)

da *Musica Ricercata* nn. 1, 6, 11

John Adams (1947)

*Phrygian Gates*

DA

GIORNATE  
DEL  
RESTAURO  
E DEL  
PATRIMONIO  
CULTURALE

I EDIZIONE  
28-30 MARZO 2019

PALAZZO  
TASSONI



Università  
degli Studi  
di Ferrara

DA

Dipartimento  
Architettura  
Ferrara



LABORA  
Laboratorio di Restauro Architettonico

## Programma

Le composizioni di questo Concerto sono principalmente orientate sul repertorio pianistico moderno e contemporaneo e offrono spunti di notevole interesse musicologico.

Il sesto e ultimo studio dell'opera 111 detto *Toccata* di **Camille Saint-Saens**, tratto dall'ultimo movimento del V concerto per pf. e orchestra dello stesso compositore francese, rappresenta l'unica incursione fra i brani in programma nel più tradizionale pianismo di fine Ottocento: si tratta di una pagina virtuosistica che rivela tutta la brillantezza e l'eleganza del suo autore, musicista di solidissima maestria compositiva seppure estraneo alle nuove tendenze estetiche che stavano maturando sulla soglia del nuovo secolo in arrivo (il brano è del 1899).

Perfetto esempio di un uso già "moderno" del pianoforte è invece l'*Allegro Barbaro*, importante composizione di uno dei più grandi innovatori del primo Novecento, l'ungherese **Béla Bartók**. Alla base della musica di Bartók c'è il recupero di ritmi, moduli e strutture della tradizione popolare, e una concezione del timbro che si avvicina agli aspetti più fisici della produzione del suono: da qui l'esaltazione della natura percussiva del pianoforte, molto ben evidenziata in questo brano composto nel 1911. La figura di Bartók ha avuto un'enorme influenza su alcuni compositori del secondo dopoguerra, in particolare proprio in **Gyorgy Ligeti**, la cui musica appare come il più naturale sviluppo dell'estetica bartokiana.

Di Ligeti ascolteremo 3 brani tratti da *Musica ricercata*, una raccolta di undici pezzi composti tra il 1951 e il 1953 e costruiti in modo assolutamente originale, secondo un progressivo aumento del materiale sonoro a disposizione: il primo brano utilizza solo una nota, il secondo due

e così via fino al totale delle dodici note nell'undicesimo e ultimo brano. Continuando un'ideale percorso fra le più importanti correnti di avanguardia degli ultimi decenni, sarà di assoluto interesse l'ascolto dei *Phrygian Gates* di **John Adams**, compositore statunitense tra i più importanti ed eseguiti di oggi. Nato nel 1947, John Adams è stato inizialmente accostato alla corrente minimalista ed ha spesso legato la sua musica a vicende dell'attualità politica e civile degli Stati Uniti (come nelle opere *Nixon in China* e *The Death of Klinghoffer*). *Phrygian Gates* viene definita dal suo stesso autore una composizione gigantesca, che richiede un pianista capace di una considerevole resistenza fisica e con capacità di sostenere lunghi archi di suono. Il termine *Phrygian* si riferisce all'uso del "modo Frigio", una delle scale musicali già presenti nel sistema musicale dell'Antica Grecia, mentre il termine *Gates*, preso in prestito dall'elettronica, definisce i momenti in cui le modalità cambiano bruscamente e senza preavviso. Le continue reiterazioni, tipiche del minimalismo, l'uso di sequenze a fasce sonore, il carattere ondulatorio delle varie sezioni conducono l'ascoltatore verso un'esperienza sonora di tipo ipnotico, del tutto inedita ed estremamente suggestiva. (M. Gloria Belli)

**Leonardo Lucchesi**, ha iniziato i suoi studi col Maestro Rossano Giusfredi, per poi diplomarsi presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "L.Boccherini" di Lucca nella classe di pianoforte della professoressa Maria Gloria Belli. Ha preso parte alle masterclasses di Tiziano Poli, Oleg Marshev, Sven Birch, Fabrizio Lanzoni e Tatiana Levitina, con cui ha frequentato anche un seminario di didattica pianistica.

Le Giornate del Restauro e del Patrimonio culturale sono un'iniziativa di Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, DIAPReM e LaboRA

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Sponsor tecnico:



Media partner:



Punto bar e catering:

